

# APER

ASSOCIAZIONE  
PRODUTTORI ENERGIA  
DA FONTI  
RINNOVABILI



VIA PERGOLESI, 27  
20124 MILANO  
TEL. 02.6692673 - 02.66989268  
FAX 02.67490140  
E-mail: segreteria@aper.it  
sito internet: www.aper.it  
COD. FISC. 95003870045  
P. IVA 04971910965

Spett.le

**Legambiente Circolo di Trani**

C.so Imbriani 119/b, Trani

c.a.

Presidente Pierluigi Colangelo

e p.c.

**Legambiente Direzione Nazionale**

Via Salaria 403, 00199 Roma

c.a.

Vice Direttore Andrea Poggio

Resp. Energia Edoardo Zanchini

Prot. n. 7/2010

Milano, 15 gennaio 2010

**Oggetto: Osservazioni APER in merito all'articolo "Centrale elettrica da biomasse, in undici punti il «no» di Legambiente", comparso su alcune testate locali**

APER - Associazione produttori energia da fonti rinnovabili - è l'organismo associativo, operante senza fini di lucro che, su scala nazionale, è maggiormente rappresentativo (in termini di numero associati e potenza installata) degli interessi delle imprese operanti nel settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Lo Statuto di APER individua, fra i numerosi obiettivi, la promozione e la diffusione della cultura e dell'informazione sull'utilizzo produttivo di tutte le forme di energia da fonti rinnovabili; il contributo al dibattito sulla formazione dei nuovi assetti normativi e tariffari nel settore della produzione, distribuzione e vendita dell'energia, in un'ottica di massimizzazione dell'utilizzo delle fonti rinnovabili nell'ambito del libero mercato; infine, la rappresentanza delle imprese associate nei confronti delle istituzioni, del mondo economico e politico, tale da renderla interlocutrice di riferimento in tutti i momenti e luoghi istituzionali di discussione sulle tematiche connesse alle fonti rinnovabili a livello nazionale ed internazionale.

Recentemente APER è venuta a conoscenza che il Circolo Legambiente di Trani ha presentato una serie di osservazioni, pubblicate sui quotidiani locali, atte a cassare il progetto presentato dall'azienda "GREEN ENERGY SOLUTIONS s.r.l." per la realizzazione di un impianto di termovalorizzazione di biomasse con potenza complessiva di 37 Mw sul tratto di strada provinciale Trani - Andria.

[http://www.legambientetrani.it/index.php?id=28&tx\\_ttnews\[tt\\_news\]=80&tx\\_ttnews\[backPid\]=2&cHash=f6134815b4](http://www.legambientetrani.it/index.php?id=28&tx_ttnews[tt_news]=80&tx_ttnews[backPid]=2&cHash=f6134815b4)



**EWEA**  
THE EUROPEAN WIND ENERGY ASSOCIATION



100% energia verde

MEMBER OF THE GOVERNING BOARD E.S.H.A.  
EUROPEAN SMALL HYDROPOWER ASSOCIATION



# APER

ASSOCIAZIONE  
PRODUTTORI ENERGIA  
DA FONTI  
RINNOVABILI



VIA PERGOLESI, 27  
20124 MILANO  
TEL. 02.6692673 - 02.66989268  
FAX 02.67490140  
E-mail: segreteria@aper.it  
sito internet: www.aper.it  
COD. FISC. 95003870045  
P. IVA 04971910965

La scrivente Associazione ritiene opportuno portare alla vostra cortese attenzione alcune considerazioni relative a quanto emerso in seno al Circolo di Trani, affinché si possa portare chiarezza in un settore complicato come quello energetico ed, in particolare, in una materia difficile e controversa come quella dei bioliquidi ed affinché non passino messaggi fuorvianti sulle fonti rinnovabili.

In primo luogo è utile ribadire come la necessità di uno sviluppo serio e programmato delle FER, possa essere ricercato dal punto di vista normativo, primariamente nella Direttiva 2001/77/CE, oggi, sostituita ed abrogata dalla Direttiva 2009/28/CE, e secondariamente in una serie di atti normativi, nazionali, in una giurisprudenza ed in una letteratura copiosa in materia.

Tra i principi padri, ispiratori delle summenzionate Direttive vi sono considerazioni riguardanti la consapevolezza che : " il controllo del consumo di energia europeo ed il maggiore ricorso all'energia da fonti rinnovabili, congiuntamente ai risparmi energetici e ad un aumento dell'efficienza energetica, costituiscono parti importanti del pacchetto di misure necessarie a ridurre le emissioni di gas ad effetto serra per rispettare il protocollo di Kyoto", come si recita nelle premesse della Direttiva 2009/28/CE.

Consapevoli dell'ambizioso ma vincolante obiettivo del consumo finale lordo di energia derivante da rinnovabili, fissato al 17% per l'Italia, consapevoli di esser protagonisti di una stagione di grande sviluppo delle rinnovabili a livello mondiale, siamo oggi di fronte ad un'importante sfida per il nostro Paese, un'occasione unica per sviluppare una seria e radicata cultura energetica, la cui mancanza per troppo tempo ha costituito un grave handicap per l'Italia.

Abbiamo la possibilità di diffondere ed essere partecipi di un nuovo patrimonio di conoscenze, un nuovo rinascimento energetico, da condividere con amministratori, funzionari e privati cittadini.

Fatte queste prime premessa di carattere giuridico e tornando alle osservazioni presentate dal circolo di Trani, riteniamo che sia importante soffermarsi su alcuni dei punti messi in rilievo, che hanno la pretesa di elevarsi a considerazioni analitiche.

In primo luogo riteniamo che la sostenibilità di un impianto non debba essere basata sul concetto di filiera corta o di filiera lunga, poiché non è unicamente la lunghezza della filiera a determinare l'impatto ambientale di un impianto. Ben più rilevanti sono le caratteristiche delle biomasse utilizzate e dell'impianto stesso che le trasforma in energia.

È altresì assolutamente scorretto affermare che le biomasse sono da considerarsi fonti rinnovabili nel solo territorio italiano, poiché nell'art.2 della Direttiva 2009/28/CE, laddove vi è un'elencazione di quelle che sono considerate fonti energetiche rinnovabili, figurano chiaramente tutte le biomasse.

Anche il sistema di incentivazione a cui viene fatto riferimento è impreciso, dal momento che il vecchio sistema incentivante conosciuto come Cip6, è stato sostituito, sin dal 1999, dal meccanismo dei Certificati Verdi introdotto dal Decreto Bersani (D.lgs.79/99).

A ciò vanno ad aggiungersi considerazioni fuorvianti circa il forte impatto ambientale di queste centrali e le difficoltà di controllo delle reali matrici in ingresso, imputabili alla gestione privata di questi impianti. Si sottolinea in proposito come la natura pubblica o privata di un impianto non possa essere assunta quale metro di giudizio della sua sostenibilità ambientale. La legislazione vigente in materia



**EWEA**  
THE EUROPEAN WIND ENERGY ASSOCIATION



100% energia verde

MEMBER OF THE GOVERNING BOARD E.S.H.A.  
EUROPEAN SMALL HYDROPOWER ASSOCIATION



# APER

ASSOCIAZIONE  
PRODUTTORI ENERGIA  
DA FONTI  
RINNOVABILI



VIA PERGOLESÌ, 27  
20124 MILANO  
TEL. 02.6692673 - 02.66989268  
FAX 02.67490140  
E-mail: segreteria@aper.it  
sito internet: www.aper.it  
COD. FISC. 95003870045  
P. IVA 04971910965

ambientale fornisce inoltre chiare indicazioni circa gli adempimenti in materia di valutazione d'impatto, di emissioni, di rifiuti, di scarichi, ecc... a cui obbligatoriamente un impianto deve attenersi. La generazione di un impatto sull'ambiente può essere imputabile solo alla scorretta gestione di un impianto ed al mancato adempimento degli obblighi di legge, e prescinde dalla tipologia di biomassa utilizzata o dal soggetto gestore della centrale.

Per finire, laddove si afferma che l'energia prodotta è "quantitativamente limitata" (37 MW) e che sarebbe possibile produrla attraverso metodi "meno rischiosi e più ecologici quali il solare ed il fotovoltaico", si dimentica evidentemente che per ottenere la generazione di una quota equivalente di energia con il fotovoltaico, sarebbero necessari diversi km<sup>2</sup> di superficie (corrispondenti all'incirca ad una enorme distesa di pannelli di oltre 100 ettari).

Per quel che concerne nello specifico gli oli vegetali, con profonda amarezza dobbiamo constatare che l'infelice conoscenza della materia a diversi livelli, può portare a trarre erronee conclusioni, contrarie agli indirizzi giuridici e morali, comunitari e nazionali, che emergono con forza e chiarezza nella Direttiva 2009/28/CE negli art.17 e ss. laddove vengono elencati i criteri di sostenibilità per i biocarburanti ed i bioliquidi.

APER condivide pienamente ed appoggia la promozione delle realtà virtuose e sostenibili di produzione di energia rinnovabile, e sostiene l'importanza della generazione distribuita e della valorizzazione in primis delle risorse locali, ma, al contempo, intende sottolineare con forza l'importanza della diffusione di tutte le fonti rinnovabili, evitando atteggiamenti di negazione aprioristici, non basati su considerazioni scientifiche analitiche, ma semplicemente su idee pregiudiziali di condanna, senza appello ed in maniera discriminatoria, di una fonte.

Restando a Vostra disposizione per ogni eventuale chiarimento o approfondimento necessario, l'occasione ci è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Direttore APER



**EWEA**  
THE EUROPEAN WIND ENERGY ASSOCIATION



100% energia verde

MEMBER OF THE GOVERNING BOARD E.S.H.A.  
EUROPEAN SMALL HYDROPOWER ASSOCIATION

